



COMUNE DI CASTEL RITALDI
PROVINCIA DI PERUGIA

**Regolamento per il funzionamento della
Commissione Comunale di Vigilanza sui
Locali di Pubblico Spettacolo
(C.C.V.L.P.S.)**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 15/01/2020.

Indice

Articolo 1 - Compiti e durata della C.C.V.L.P.S.

Articolo 2 - Composizione della Commissione

Articolo 3 - Nomina dei componenti

Articolo 4 - Sede delle adunanze

Articolo 5 - Funzioni del Presidente

Articolo 6 - Richieste di intervento - Modalità della domanda

Articolo 7 - Funzionamento - Modalità e Termini

Articolo 8 - Sopralluoghi

Articolo 9 - Verifica del rispetto delle prescrizioni

Articolo 10 - Richieste di intervento - Diritti dovuti

Articolo 11 - Verbali e pareri

Articolo 12 - Spese di funzionamento

Articolo 13 – Entrata in vigore

Articolo 1 - Compiti e durata della C.C.V.L.P.S

1. Per l'applicazione dell'articolo 80 del TULPS (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) è istituita la Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28.5.2001, n. 311 e dell'art. 141 bis del R.D. 6.5.1940, n. 635 "Regolamento per l'esecuzione del T.U. 18.6.1931, n. 773 delle leggi di P.S.", che ne disciplinano composizione, durata (*triennale*) e funzioni.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattamento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene, che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Le verifiche e gli accertamenti della Commissione sono necessari per locali ed impianti con capienza superiore a 200 persone.

2. Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, i pareri sui progetti, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

3. Con richiamo a quanto previsto dagli articoli 141-bis e 142 del Regolamento T.U.L.P.S. per l'esercizio dei controlli da parte della Commissione, salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

4. Non sono di competenza della C.C.V.L.P.S. le verifiche dei locali e delle strutture seguenti per i quali è sempre prescritta la verifica da parte della C.P.V.L.P.S.:

- a) i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per li altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5000 spettatori;
- b) i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori, del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.

La capienza, quale criterio di riparto della competenza tra C.P.V.L.P.S. e C.C.V.L.P.S. viene individuata sulla base della dichiarazione resa da tecnico abilitato che sottoscrive la relazione tecnica allegata alla richiesta.

Articolo 2 - Composizione della Commissione

1. I componenti, compreso il Presidente, sono nominati, ogni tre anni, dal Sindaco e la Commissione è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede e i suoi eventuali sostituti;

- b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un Esperto in elettrotecnica.

Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare, o altro esperto tecnico con specifiche professionalità in relazione alle peculiarità tecnologiche del locale o delle strutture oggetto di verifica.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

2. Alle riunioni della Commissione partecipa un Segretario per l'espletamento delle funzioni di competenza, di volta in volta nominato dal Sindaco.

3. La Commissione resta in carica, "in prorogatio", fino alla nomina della nuova.

Articolo 3 - Nomina dei componenti

1. Gli eventuali esperti esterni al Comune sono nominati dal Sindaco, individuandoli su una terna di nominativi fornita dal rispettivo Ordine professionale o Ente di appartenenza, tenuto conto della loro specializzazione.

2. Gli esperti possono essere rinominati.

Articolo 4 - Sede delle adunanze

1. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.

Articolo 5 - Funzioni del Presidente

1. Il Presidente formula l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca, conduce la discussione.

2. Il Vice-presidente, nominato anch'egli dal Sindaco, ha il compito di sostituire il Presidente in caso di assenza.

3. Nell'ordine del giorno possono essere presenti le seguenti fattispecie:

a) attività permanenti (*locali*);

b) manifestazioni temporanee;

c) ratifiche dei pareri espressi dai membri delegati all'effettuazione dei sopralluoghi alle manifestazioni temporanee.

Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo riferito a ogni singola categoria sopra indicata.

4. In caso di urgente necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere, all'ordine del giorno, ulteriori pratiche relative alle fat-

tispecie indicate alle lettere a) e b) del comma 3, dando atto, nel verbale di seduta, delle motivazioni che stanno alla base della scelta operata.

5. Il Presidente della Commissione decide anche il calendario dei lavori.

Articolo 6 - Richieste di intervento - Modalità della domanda

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, inviata tramite PEC, o presentata direttamente al protocollo comunale.

2. La richiesta deve essere presentata:

a) almeno quarantacinque **giorni** prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (*progetti nuova realizzazione o di ristrutturazione*);

b) almeno **venti giorni** prima della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione a carattere temporaneo (*per verifica agibilità*), concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.

c) almeno **dieci giorni** nei casi di urgenza per iniziative promosse da pubbliche amministrazioni che non siano state preventivamente programmate;

3. L'esame delle domande viene effettuato tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione.

4. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa di quanto indicato nel presente Regolamento, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.

5. Il Segretario della Commissione provvede a verificare la regolarità formale delle richieste e la trasmette al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed alla A.S.L., per gli adempimenti connessi di competenza degli stessi.

Articolo 7 - Funzionamento - Modalità e Termini

1. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso in forma scritta, da inviare, a cura del Segretario, anche via e-mail, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare.

2. L'avviso deve essere spedito almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione.

3. In caso d'urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato sino a ventiquattro ore prima della data della riunione.

4. Le sedute della Commissione sono valide quando intervengono tutti i componenti della C.C.V.P.L.S.

5. Il parere della Commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.

6. I richiedenti e i loro professionisti incaricati possono chiedere, tramite il Segretario, di essere sentiti dalla Commissione nella quale si trattano le loro pratiche. Ogni singolo componente Tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica precedentemente trasmessa rispetto alla data prevista per l'adunanza, potrà richiedere tramite il segretario di convocare i predetti soggetti.

7. L'esame progetto per le manifestazioni temporanee da parte della Commissione deve avvenire almeno sette giorni prima della data della manifestazione e, negli altri casi, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa, come attestato dal protocollo generale; è redatto in forma scritta e notificato al richiedente.

Articolo 8 - Sopralluoghi

1. Esaminato il progetto relativo alla realizzazione o ristrutturazione di un locale o la documentazione prodotta a corredo delle richieste di autorizzazione per manifestazioni temporanee, la Commissione effettua i necessari sopralluoghi, salve le ipotesi previste dall'art.1, comma 2 del presente Regolamento.
2. La Commissione, tramite il Presidente, dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e periodicamente quando siano trascorsi almeno tre anni dall'ultimo sopralluogo al fine di effettuare i controlli di cui al punto 3 dell'art. 142 del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e nei casi previsti ai punti 1) e 3) dell'art. 13 della Circolare Ministero dell'Interno n. 16 del 15 febbraio 1951.
3. Di regola il sopralluogo per le manifestazioni temporanee è effettuato ventiquattro ore prima dell'inizio della manifestazione, salve deroghe per comprovata necessità, attestate dal Presidente.

Articolo 9 - Verifica del rispetto delle prescrizioni

1. Il Presidente, sentita la Commissione, individua con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati, nell'ambito degli Uffici comunali preposti, ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle condizioni e/o prescrizioni dettate dalla Commissione a seguito del sopralluogo di cui all'art. 8.
2. Tali delegati saranno, di volta in volta, prescelti tra quelli con competenze tecniche.
3. In luogo delle verifiche da parte dei delegati di cui ai commi 1 e 2, potrà essere acquisita agli atti del Comune un'asseverazione da parte di tecnico abilitato che attesti la rispondenza e l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Commissione.
4. L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, in forma scritta, al Presidente della Commissione, entro tre giorni dalla loro effettuazione e, nel caso di manifestazioni temporanee, prima dell'inizio della manifestazione.

Articolo 10 - Richieste di intervento - Diritti dovuti

1. Per ogni richiesta di intervento della Commissione è dovuto, con l'unica eccezione delle iniziative proprie del Comune, il pagamento della tariffa stabilita con apposita delibera della Giunta Comunale.
2. Le richieste che non siano accompagnate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento di tale diritto, sono dichiarate improcedibili.
3. Qualora, per inerzia del richiedente, debbano essere ripetuti l'esame documentale o il sopralluogo, sono dovuti ulteriori diritti nella misura stabilita dalla Giunta Comunale per ogni singolo ulteriore intervento della C.C.V.L.P.S.

Articolo 11 - Verbali e pareri

1. Il parere della Commissione è redatto in forma scritta, nei termini previsti dal precedente art. 7 e motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990.
2. Per ogni seduta è redatto, dal Segretario, il relativo verbale che deve riportare:
 - presenti, compreso il richiedente e/o suo delegato;
 - eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
 - tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.
3. Il Segretario ha cura di raccogliere verbali e pareri, assicurandone la conservazione, così come di inviare le comunicazioni che si rendono necessarie.

Articolo 12 - Spese di funzionamento

1. Le spese di funzionamento della Commissione saranno a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento e gli importi saranno definiti con apposita delibera di Giunta Comunale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Articolo 13- Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore dopo la sua approvazione.
2. Per quanto non previsto dal Presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia, con specifico riferimento al T.U.P.P.S. ed al relativo Regolamento di attuazione come modificati dal D.P.R. n.311/2001, nonché alla Legge 241/90 e al D.P.R. 445/2000 per la disciplina sul procedimento amministrativo.

Disciplinare Tecnico - Allegato 1

Al Regolamento per il funzionamento della commissione comunale approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n.....del

PRIMAPARTE - LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il parere e la verifica vengono richiesti dal Comune ove ha sede il locale o l'impianto competente a rilasciare la licenza di agibilità (art. 80 T.U.L.P.S.) e di esercizio (art. 68 T.U.L.P.S.). Le relative domande devono essere indirizzate al Sindaco, che provvederà ad inoltrarle alla competente Prefettura-U.T.G., e devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta

- **a. Esame progetto per parere preventivo di fattibilità.** Specificare se si tratta di: nuova realizzazione, variazione allo stato attuale, adeguamento alle norme vigenti, integrazione a precedente progetto, attuazione di precedenti prescrizioni.
- **b. Sopralluogo per verifica dell'agibilità.**

Tipo di attività

(con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" -, S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" - S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi).

2. Dati relativi al proprietario:

(o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione): Nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico.

3. Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.

4. Eventuali riferimenti a precedenti atti della C.P.V.L.P.S. (citare n. di protocollo e data).

5. Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1) RELAZIONE TECNICA GENERALE (da produrre in 2 copie)

La relazione deve essere redatta secondo le indicazioni fornite dal DM 07/08/2012 e deve indicare:

1. **il tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva** (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" - S.O. ovvero al Decreto del Ministro dell'Interno 18.03.1996 per gli impianti sportivi
2. **l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;**
3. **l'ubicazione del locale**, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono, le separazioni e comunicazioni con altre attività;
4. **per gli impianti sportivi** dovranno essere indicati percorsi separati fra pubblico e atleti con specifica delle caratteristiche tecniche degli elementi di separazione;
5. **gli accessi per mezzi di soccorso;**

6. **L'andamento planivolumetrico dell'edificio**, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;

7. **le normative tecniche di settore utilizzate per i vari impianti** (*UNI, CEI, DIN, EN, etc.*);

8. **se l'immobile o l'area interessata siano sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica**;

9. **la descrizione di:**

- isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
- vie di esodo: caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali verticali (*corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc.*) specificandone le dimensioni;
- strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti, orizzontali e verticali;
- materiali di arredo: caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

10. **dal punto di vista statico e sismico** (riferimento al D.M. 17.1.2018 e relativa Circolare esplicativa 21 gennaio 2019, n. 7, C.S.LL.PP. - G.U. n. 35 dell'11.2.2019 - Suppl. Ord. n. 5), la relazione dovrà riportare i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente. Nel caso di nuove costruzioni saranno evidenziate la Classe d'uso, la vita nominale, i parametri dello spettro sismico di progetto, i carichi di utilizzo previsti dei vari ambienti (*in relazione alle varie destinazioni d'uso*), caratteristiche degli elementi strutturali secondari (*tamponamenti, scale, parapetti, pedane, ecc.*) oltre a strutture accessorie (*tribune, palchi, torri faro, strutture di sostegno impiantistiche, carichi sospesi, ...*). Nel caso si tratti di progetti di relativi ad edifici esistenti (*o loro porzioni*), si dovranno descrivere le strutture portanti esistenti (*verticali ed orizzontali*) riferite all'intero edificio, specificando le attuali destinazioni d'uso ed i relativi carichi di esercizio, lo stato di conservazione, i quadri fessurativi eventualmente presenti, lo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale d'origine ed i relativi collaudi statici (*deposito presso l'Ufficio del Genio Civile*). Contestualmente si descriveranno gli interventi di progetto specificando se si tratta di *interventi locali o di riparazione*, interventi di *miglioramento* o di *adeguamento*, ai sensi del D.M. 17.1.2018. Tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata. Se la costruzione dell'edificio è antecedente alla classificazione sismica del territorio oppure risulta verificata rispetto a parametri non in linea con la protezione sismica richiesta per gli edifici di Classe III (*DM. 14.1.2008*) o risulta privo di agibilità ai fini del pubblico spettacolo, si dovrà, in linea generale, prevedere l'adeguamento sismico riferito almeno all'Unità strutturale relativa agli ambienti per i quali si richiede la valutazione (*si veda l'allegato A alla Circolare n. 617 del 2.2.2009, punto C8 A.3*). Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle **Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale** approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011).

11. **La relazione deve inoltre fornire dettagliate informazioni relative a:**

- il calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (*superficie e vie di esodo*) e di igiene (*in base al volume del locale, al numero dei servizi igienici e metri cubi d'aria, garantiti dall'impianto*);
- servizi igienici, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951 e al d.m. 14.6.1989, n. 236 relativamente al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione;
- impianti di riscaldamento.

• impianti di estinzione degli incendi:

1. le caratteristiche geometriche e idrauliche;
2. il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione; tipo di approvvigionamento (*se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio e la frequenza di interruzione del servizio dichiarata dall'azienda fornitrice*);

3. caratteristiche della riserva idrica antincendi;

4. caratteristiche dell'impianto di pompaggio e della sua alimentazione;

5. posizione e caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e riferimento alle singole categorie. • impianti di produzione calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso: dimostrazione del rispetto delle specifiche norme di prevenzione incendi;

• aree impianti a rischio specifico:

1. l'ubicazione, accesso, caratteristiche geometriche;

2. classe di resistenza al fuoco delle strutture;

3. superfici di ventilazione.

• impianti speciali per la sicurezza antincendio:

1. norme tecniche di settore utilizzate;

2. schemi di funzionamento.

N.B:

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30);

Si raccomanda di specificare con chiarezza la motivazione dell'istanza, (tipo di parere richiesto) e il tipo di attività che si intende svolgere. Occorre inoltre indicare anche i vari recapiti, nonché eventuali precedenti già esaminati dalla Commissione Provinciale di Vigilanza.

2) ELABORATI GRAFICI (da produrre in 2 copie). Gli elaborati grafici redatti secondo le simbologie previste dal DM 30/11/83 (*quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività*), dovranno comprendere:

Planimetria scala 1:2.000 - 1:500 riportante

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (*elettrodotti, ferrovie, gasdotti, ecc.*), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;
- percorsi di avvicinamento dei mezzi di soccorso.

Planimetria scala 1:500 rappresentante

- l'area occupata dall'attività;
- le destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (*attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi*).

Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino:

- il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti;
- destinazione e distanza dall'attività in esame.

Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni, che descrivano:

- la destinazione di uso dei singoli locali;
- le dimensioni, le superfici ed i percorsi di esodo d'emergenza;
- l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Planimetria in scala 1:50, per le sale destinate al pubblico, indicante:

- la disposizione degli arredi;
- il numero totale dei settori e dei posti, la distanza tra le file di poltrone, il numero di file e di posti di ciascun settore;
- la larghezza dei corridoi di esodo;
- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (*orizzontali e verticali*), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di auto chiusura, dotazione di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza "moduli";
- le caratteristiche geometriche (*quote e dimensioni*) dei "luoghi sicuri" (*terrazze, cortili, ecc.*);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (*per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore*);
- relativamente all'impiantistica elettrica si rimanda al successivo punto 3.

Per le strutture (Riferimento al D.M. 17.1.2018 e relativa Circolare esplicativa 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. - G.U. n. 35, dell'11.2.2019 - Supp. Ord. n. 5):

- **Nuove realizzazioni** - progetto "definitivo" dell'edificio illustrante le caratteristiche principali degli elementi strutturali. Fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture, elementi non strutturali principali.
- **Interventi su strutture esistenti** - progetto architettonico completo con stato sovrapposto (*giallo/rosso*), con indicazione degli interventi sulle strutture (*pareti, solai, coperture, ecc.*). Il progetto deve essere sufficientemente dettagliato ed in scala opportuna (*piante, sezioni, particolari costruttivi, ecc.*). Devono essere descritte le caratteristiche strutturali dell'edificio e delle strutture portanti, con esplicito riferimento agli accertamenti tecnici effettuati (*saggi ispettivi, prove sui materiali, prove di carico, ecc.*), i carichi di esercizio previsti e le relative destinazioni d'uso, carichi appesi ed elementi secondari (*non strutturali*) di particolare interesse. Documentazione fotografica.

Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (*depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.*) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (*dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o auto chiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta*).

Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D.vo 42/2004 per gli immobili e le aree sottoposti a tutela.

N.B.: I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione;

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo/rosso".

I progetti di impianti sportivi, dove si intendono effettuare manifestazioni di carattere sportivo con presenza di pubblico, devono contenere gli elementi atti a dimostrare l'ottemperanza alle seguenti norme di settore: D.M. 18.3.1996, norme CONI vigenti, norme delle federazioni sportive (*in alternativa dovranno essere presentati i pareri CONI competenti*).

3) PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (1 copia)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 6758.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'idonea valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte ed il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.C.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (*in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi*). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare in sede di verifica di fattibilità corrisponde a quella relativa al "Progetto definitivo", come definito nella citata guida CEI 0-2 e dovrà comprendere almeno:

relazione tecnica, conforme all'art. 3.4.2 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa,
- al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;

- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (*compartimentazione*) e alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (*illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.*) con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.;
- **schemi elettrici**, In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
 - schema elettrico generale (*preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare*), conforme all'art. 3.4.3.1 della guida CEI 0-2;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (*quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese*) ed il percorso delle condutture, conformi all'art. 3.4.3.2 della guida CEI 0-2;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture.

Relazione illustrativa dei calcoli preliminari, come definita dall'art. 3.4.4 della guida CEI 0-2;

Relazione di valutazione dei rischi di fulminazione della struttura, secondo le vigenti norme CEI 81-10/2

4) DOCUMENTAZIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ - Ai fini della richiesta di agibilità/sopralluogo della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (da produrre in 2 copie)

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, sempre per il tramite del Comune, la richiesta di verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione (*certificazioni e dichiarazioni*), atta a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza.

In particolare dovrà essere prodotta:

Planimetria, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza, dei servizi igienici e dei posti riservati ai disabili con i relativi percorsi. La stessa deve riportare le eventuali variazioni rispetto alle planimetrie approvate in sede di esame progetto.

Impianti elettrici:

- Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze. Il verbale di collaudo dovrà espressamente fare riferimento al "progetto esecutivo" dell'impianto elettrico, che sarà allegato allo stesso verbale di collaudo. Il "progetto esecutivo" è inteso quello così definito al punto 2.2. della guida CEI 0-2 fasc. 6758 ed è composto dalla documentazione indicata al punto 3.5 della stessa guida CEI. In caso di modifiche progettuali rispetto a quanto indicato nel "progetto definitivo" sottoposto alla Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, in fase di verifica di fattibilità, dovrà essere presentata una relazione illustrativa di tali modifiche.
- Ove la struttura non sia autoprotetta, copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (*mod. A*) o copia della comunicazione di messa in servizio (*ex. Art 2, comma 2, D.P.R. 462/01*) alla A.S.L. ed all'I.N.A.I.L.;
- Dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi del D.M. 37/08;

- In caso di impianto di messa a terra e/o di protezione contro le scariche atmosferiche, messi in servizio da oltre 2 anni, copia dell'ultimo verbale di verifica da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 4, comma 2, del D.P.R. 462/01;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra (*mod. B*) o copia della comunicazione di messa in servizio (*ex. art. 2, comma 2, D.P.R. 462/01*) alla A.S.L. ed all'I.N.A.I.L.

Autocertificazione o dichiarazione di tecnico abilitato attestante la conformità edilizia della struttura in oggetto.

Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.

- Nel caso di nuove costruzioni, adeguamento miglioramento sismico di edifici esistenti, dovrà essere necessariamente prodotto il certificato di collaudo statico e conformità alla normativa sismica, redatto da professionista abilitato, delle strutture complessive indicando esplicitamente i carichi di esercizio previsti per i vari ambienti. Nel certificato di collaudo deve essere fatto esplicito riferimento agli elementi secondari e non strutturali (*tamponature, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.*). Devono anche essere riportate le eventuali prescrizioni d'uso previste. I valori dei relativi carichi e sovraccarichi nonché i tutti parametri di calcolo e verifica devono essere riferiti alle norme tecniche di cui al D.M. 17.1.2018. Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle **Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale** approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011);
- Interventi sull'esistente non rientranti nell'adeguamento sismico o nel miglioramento sismico. E' il caso dell'esecuzione di interventi di carattere locale o di riparazione come opere di consolidamento (*ad esempio rinforzo solai o murature*), di sostituzione dei solai o delle coperture (*ad esempio rifacimento di copertura*), altre opere localizzate anche nuove (*ad esempio nuovo palcoscenico, ecc.*), si dovrà produrre il Certificato di Collaudo delle opere eseguite depositato presso l'Ufficio del Genio Civile ovvero attestazione di deposito della Relazione di Fine Lavori redatta dal Direttore dei Lavori, in funzione dell'importanza dell'opera. In ogni caso il collaudatore statico, nominato dal committente, non dovrà aver preso parte né alla progettazione (*architettonica, strutturale, impiantistica, ecc.*) né alla Direzione dei lavori. Si applica quanto disposto dall'art. 67 del D.P.R. 380/2001

Prevenzione incendi

Certificazioni (*rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati*).

- Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e/o separanti redatta su modulistica ministeriale (*Mod. CERT REI e DICH PROD 2018 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*);
- certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento impiegati e dichiarazione della loro corretta posa in opera (*Mod. DICH PROD 2018 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*);
- Certificazione inerente i dispositivi di apertura applicati sulle porte delle uscite di sicurezza (*Mod. DICH PROD 2018 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*).
- dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 7 del DM 37/2008, inerenti l'installazione di apparecchi di produzione calore e relativi impianti di alimentazione (*gas o liquidi*);
- dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 7 del DM 37/2008 inerente gli impianti di climatizzazione, condizionamento e refrigerazione;
- dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 7 del DM 37/2008 inerente gli impianti estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- attestazione dell'affidabilità e continuità dell'alimentazione idrica dell'impianto antincendio, rilasciata dall'Ente erogatore del servizio o dal Professionista antincendio;
- dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 7 del DM 37/2008 inerente gli impianti per il controllo del fumo e del calore;

- dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 7 del DM 37/2008 inerente gli impianti rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme;
 - verbale di prova a pressione dei serbatoi (*ove presenti*);
 - dichiarazione CE di conformità delle apparecchiature di sicurezza;
 - verbale di prova di funzionamento (*per gli impianti già esistenti*) o collaudo (*per i nuovi impianti*) dell'impianto idrico antincendio, dell'impianto di rilevazione fumi e dell'impianto evacuazione e calore;
 - dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento e comunque sino al completo deflusso del pubblico, gli obblighi di carattere gestionale di cui al titolo XVIII del D.M 19/08/96 ovvero di cui all'art 19 del DM 18/03/96 come modificato dall'art. 11 del D.M. 06/06/2005 (*impianti sportivi*);
 - dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento e comunque sino al completo deflusso del pubblico, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, nominato ed idoneamente formato ai sensi del D.lgs. 81 del 09.04.2008 e D.M. 10.03.1998;
 - Dichiarazione a firma del titolare attestante, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'avvenuta elaborazione della valutazione dei rischi d'incendio e la predisposizione di idonee procedure di emergenza;
 - copia dell'attestato di idoneità tecnica del personale addetto al servizio antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ai sensi della Legge n. 609/96, art. 3.
- Altra documentazione
- collaudo dell'impianto di aerazione con verifica dei metri cubi d'aria per persona/ora garantiti in base alla capienza richiesta.

PARTICOLARI MANIFESTAZIONI (*da produrre in 2 copie*)

SPETTACOLI OCCASIONALI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (*scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.*):

In questi casi la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere sul progetto e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a quello specifico allestimento. A tal fine è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- Per il parere sul progetto:
 1. verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 2. progetto dell'impianto elettrico temporaneo.
- Per la verifica dell'agibilità:
 1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 2. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 3. dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.

CONTROLLI PERIODICI - VERIFICHE STATICHE E SISMICHE

È facoltà della Commissione Provinciale di Vigilanza richiedere l'aggiornamento del Certificato di Collaudo e/o d'idoneità statica rilasciato da professionista abilitato, dopo 10 anni dall'emissione del certificato precedente. Tale indicazione temporale è da considerarsi prescrittiva

per gli impianti sportivi ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.M. 18.3.1996. In tali casi la certificazione da produrre, redatta ai sensi del D.M. 17.1.2018 e la relativa Circolare esplicativa, dovrà contenere:

Relazione Tecnica contenente almeno:

- Descrizione dell'inquadramento e ubicazione del locale di pubblico spettacolo sia esso edificio isolato che in aggregato con altri, comprensivo della descrizione schematica delle strutture portanti (*fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture, elementi di tamponamento e tramezzatura, altri elementi non strutturali significativi, ecc.*). Dovranno essere indicate le destinazioni d'uso e i carichi di esercizio previsti per i vari solai ed ambienti.
- Valutazione generale e motivata sulle condizioni statiche globali dell'edificio e/o dell'unità strutturale dove è ubicata l'attività di pubblico spettacolo. Dovranno essere riportati, con foto e commenti, i rilievi e i saggi eseguiti, le eventuali prove sui materiali e le prove di carico, se ritenute utili.
- Valutazione dell'efficienza statica dei singoli elementi strutturali principali, strettamente relativi al locale di pubblico spettacolo: solai di calpestio e copertura, scale di accesso e vie di fuga, parapetti, aree comuni o di possibile affollamento, carichi sospesi. Tali verifiche dovranno essere di tipo analitico, riferite alle norme attualmente vigenti, basate su saggi e rilievi e, dove disponibili, dai disegni costruttivi originali. Ciò al fine di valutare le resistenze dei materiali, le dimensioni geometriche e compositive degli elementi strutturali considerati. Eventuali prove di carico, previa giustificata motivazione, potranno essere considerate sostitutive di alcune verifiche e/o saggi ispettivi. Le verifiche statiche dovranno risultare tutte positive.
- Valutazione della sicurezza, ai sensi del punto 8.3 del D.M. 14.1.2008 nel caso si tratti di edifici rientranti tra quelli previsti all'art. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e successive mm. e ii. La valutazione della sicurezza, accertata la piena efficienza per quanto riguarda le azioni statiche, dovrà esprimere con chiarezza l'entità massima delle azioni (*sismiche*) che la struttura è capace di sostenere con i margini di sicurezza richiesti dalle norme tecniche. Dovranno essere messe in evidenza tutte le eventuali limitazioni all'uso connesse alla mancata verifica positiva degli elementi strutturali analizzati. Nelle zone a maggior rischio sismico dovranno essere analizzati, anche in forma sintetica, le principali vulnerabilità dell'edificio.
- Nel caso di strutture relativamente nuove per le quali la documentazione già presente in atti sia sostanzialmente completa, non occorrerà produrre o riprodurre ulteriori elaborati se non una valutazione sullo stato di manutenzione ed efficienza statica delle strutture. Nel caso di edifici "vincolati" o di particolare valore storico ed architettonico si dovrà tener conto di quanto stabilito dalle **Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale** approvate dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici (2011)

Documentazione Grafica

Sufficientemente dettagliata ed in scala opportuna, nella quale siano descritte le caratteristiche strutturali dell'edificio e delle strutture portanti, nella quale si faccia esplicito riferimento agli accertamenti tecnici effettuati, siano indicati gli elementi sottoposti a verifica o a prova di carico, i carichi di esercizio previsti. La completezza della documentazione grafica (*piante ai vari livelli, sezioni, particolari costruttivi*) dovrà essere rapportata al materiale progettuale già disponibile (*progetto originario*) e particolarmente esaustiva nel caso di carenza di atti progettuali precedenti. Nel caso di strutture relativamente nuove per le quali la documentazione già presente in atti sia sostanzialmente completa, non occorrerà produrre o riprodurre ulteriori elaborati.

Documentazione Fotografica

Finalizzata alla descrizione delle strutture portanti, ai saggi ed accertamenti effettuati, agli elementi sottoposti a verifica.

Certificato di Idoneità Statica e Valutazione della Sicurezza Sismica

Che, tenendo conto di quanto emerso dagli accertamenti e verifiche effettuate, nonché di eventuali precedenti accertamenti e, dove possibile, del progetto originale, accerti l'efficienza statica e sismica delle strutture, singolarmente e nel loro insieme. Dovranno essere messe chiaramente in evidenza eventuali limitazioni di carico o dell'uso, in relazione da quanto emerso dalle verifiche e dagli accertamenti. La documentazione dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto delle competenze professionali stabilite dalla legge. Il collaudatore, nominato dal committente, non dovrà aver preso parte né alla progettazione (*architettonica, strutturale, impiantistica, ecc.*) né alla Direzione dei lavori. Si applica quanto disposto dall'art. 67 del D.P.R. 380/2001. Il contenuto della documentazione richiesta e il livello di approfondimento potranno essere commisurati all'importanza e alle dimensioni dell'edificio considerato, nonché alla documentazione già presente in atti. Si potrà fare riferimento ad accertamenti, saggi e prove di carico già eseguiti negli anni precedenti, purché sia dimostrato che non siano cambiate le caratteristiche geometriche e meccaniche degli elementi strutturali coinvolti.

SECONDA PARTE – MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

Manifestazione temporanea all'aperto -Documentazione di corredo alla domanda

- Programma dettagliato dell'evento con indicazione degli spazi pubblici o privati occupati, attrezzature e impianti utilizzati, orari della manifestazione, capienza e ogni altra utile informazione utile a descrivere correttamente le modalità di svolgimento dell'evento stesso.
- Relazione tecnica, completa dei necessari riferimenti al rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi applicabili, a firma di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali o dei geometri nella quale sia fornita ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, intrattenimento o sportiva.
- Relazione attestante il rispetto della vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (*legge 13/89, regolamento di attuazione 236/89*), a firma di tecnico abilitato.
- Relazione tecnica relativa ai requisiti igienico sanitari
 - 1) approvvigionamento idropotabile: le opere di distribuzione e di accumulo devono essere collocate in zone non accessibili al pubblico, protette da pericoli di contaminazione, non esposte ai raggi solari. a) nel caso di approvvigionamento da pozzi o sorgenti privati: ➤ giudizio di potabilità rilasciato dalla USL;
➤ copia dei certificati relativi alle analisi chimiche e microbiologiche prescritte nel giudizio di potabilità.
 - b) nel caso di deposito con cisterna o serbatoio:
 - A.S. / SCIA trasporto liquidi alimentari del veicolo cisterna;
 - idoneità per alimenti dei contenitori e della rete di distribuzione;
 - copia contratto fornitura acqua potabile con indicata la provenienza della stessa;
 - valutazione del consumo previsto e frequenza della fornitura;
 - misurazione del cloro residuo libero al rubinetto.
 - 2) disponibilità di servizi igienici adeguata in rapporto alle presenze ed alla durata prevista della manifestazione; i servizi igienici devono essere dotati di lavabi con erogazione di acqua, distributori di sapone liquido e asciugamani a perdere, essere segnalati e con percorsi di accesso facilmente individuabili (*Circolare 31 Ottobre 2007 Linee guida relative alle caratteristiche igieniche minime costruttive e gestionali dei bagni mobili chimici.*).
 - 3) accorgimenti idonei adottati per evitare il sollevamento di polveri in prossimità dei luoghi di stazionamento del pubblico e dei punti di ristorazione ad es:
 - idonea ubicazione degli stand;
 - allestimento di barriere di protezione;
 - collocazione di pavimentazioni provvisorie, pedane.

4) recapito scarichi: se fuori fognatura devono essere autorizzati secondo la vigente normativa; se raccolti in contenitori per essere smaltiti come rifiuti liquidi:

- copia contratto con ditta abilitata;
- valutazione quantitativa dei reflui prodotti, frequenza del prelievo;
- nominativo e recapito per reperibilità del responsabile;
- adempimenti normativa rifiuti;
- sistema di raccolta a tenuta stagna dotato di almeno due contenitori da alternare nell'uso, collocato in zona non accessibile al pubblico.

5) in caso di presenza di animali, stalle, ecc.:

- ricambio almeno quotidiano della lettiera;
- canalizzazione delle acque meteoriche / sistemi di raccolta e smaltimento reflui zootecnici;
- collocazione al di fuori delle aree di tutela e rispetto di punti di approvvigionamento idropotabile, ad almeno trenta metri da opere destinate all'approvvigionamento idrico;
- idonea distanza dalle abitazioni che, per i depositi di accumulo di letame, non deve essere inferiore a 25 metri.

6) rifiuti solidi: i contenitori per rifiuti devono essere in numero adeguato e collocati in modo da coprire l'intera area di svolgimento della manifestazione.

7) collocazione di gruppi elettrogeni, di griglie per la cottura di alimenti ed ogni altra possibile fonte di emissione di gas o fumi nocivi o fastidiosi deve essere tale da non arrecare disturbo alle abitazioni e alle aree destinate alla permanenza o sosta del pubblico.

▪ Planimetria redatta in conformità del DM 30/11/83, in scala 1:1000 e 1:500 o 1:200, dell'area, a firma del tecnico abilitato², con evidenziati:

- le strutture installate a servizio della manifestazione (*palco, postazione di regia, americane, stativi, gruppi elettrogeni, UPS, chioschi, ecc.*);

- i percorsi d'esodo, ubicazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, a firma del conduttore dell'attività;

- i servizi igienici, compresi quelli per persone diversamente abili. ▪ Piano di emergenza, che tenga conto anche delle persone diversamente abili, e nel quale:

- sia indicato il numero degli addetti antincendio e di primo soccorso e siano chiaramente esplicitati i loro compiti e le modalità di gestione dell'emergenza;

- gli addetti antincendio e di primo soccorso devono essere provvisti dei requisiti professionali (*attestati*);

- sia riportata una planimetria nella quale siano indicati i percorsi d'esodo, ubicazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, a firma del conduttore dell'attività. I percorsi d'esodo, ubicazione dei presidi antincendio e di primo soccorso possono essere riportati anche nella planimetria in scala 1:100, dell'area di cui sopra. ▪ Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- Schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (*potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi*);

- Schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

- Disegni planimetrici dell'impianto elettrico (*da indicare all'interno delle tavole di progetto anche il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste*);

- Disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra e le misure di equalizzazione del potenziale;

- Relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare, ai sistemi di emergenza e alla tipologia di alimentazione, con evidenza del rispetto delle norme CEI 64/8-7 e dei disposti di legislazione vigente;

- Relazione di calcolo in merito al dimensionamento degli impianti;

- Relazione di calcolo in merito al dimensionamento dell'illuminazione di emergenza;

- Le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
 - Elaborato grafico (*planimetria e schemi*) e relazione tecnica dell'impianto del gas se presente, a firma di tecnico abilitato, in conformità alle norme UNI e al D.M. 12/04/1996 per potenze superiori a 35 kW. Nel caso in cui la potenza complessiva degli apparecchi collegati allo stesso impianto gas sia superiore a 50 kW dovrà essere prodotto il progetto ai sensi D.M. 37/2008.
 - Elaborati grafici del palco (*pianche e sezioni*) e relativi calcoli strutturali redatti secondo il D.M. 17/01/2018 specificando le azioni principali utilizzate per il dimensionamento (*es. azioni, orizzontali sisma o vento*).
 - Schede tecniche e certificazioni degli elementi strutturali utilizzati (*o calcoli, in assenza di queste*) dei quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano: americane e stativi.
 - Documentazione necessaria ad attestare la sicurezza in opera di tutti gli eventuali carichi sospesi come prescritto dalla circolare 1689 del 1° aprile 2011.
 - Dichiarazione del rispetto del "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e altri servizi di igiene ambientale".
 - Per attività rumorose:
 - Comunicazione di attività rumorosa temporanea;
 - Autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea;
 - Domanda di autorizzazione in deroga per attività rumorosa temporanea, contestuale alla domanda.

Manifestazione temporanea all'aperto

Documentazione da presentare in sede di sopralluogo

- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte degli impianti elettrici rilasciata dal responsabile tecnico della ditta installatrice ai sensi del DM 37/08 (*), completa degli allegati obbligatori:
 - progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 del DM 37/08;
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - schema di impianto realizzato;
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti;
 - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
 - attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati.
- (*) Si ricorda che nel rilasciare la dichiarazione di conformità il responsabile tecnico dà atto di aver:
- rispettato il progetto;
 - seguito la norma tecnica applicabile all'impiego;
 - installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione;
 - controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.
- Certificazioni riguardo ad eventuali componenti elettrici specifici quali per esempio: gruppo elettrogeno, UPS.
 - Dichiarazione di conformità ai sensi D.M. 37/2008, in presenza di eventuale impianto di utilizzazione del gas, alle norme UNI ed al D.M. 12/04/1996 nel caso di potenze superiori a 35 kW, redatta dalla ditta installatrice.
 - Dichiarazione di corrispondenza tra la certificazione, attestante la classe di reazione al fuoco dei materiali e delle attrezzature utilizzate (*delle quali a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano: sedie, gazebo, tendaggi*), di accompagnamento agli stessi materiali e attrezzature e quanto posto in opera a firma del fornitore e/o dell'installatore che cura la posa in opera e/o dal tecnico incaricato.
 - Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento e comunque sino al completo deflusso del pubblico, gli obblighi di carattere gestionale di cui al titolo XVIII

del D.M 19/08/96 ovvero di cui all'art 19 del DM 18/03/96 come modificato dall'art. 11 del D.M. 06/06/2005 (*impianti sportivi*).

- Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento e comunque sino al completo deflusso del pubblico, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio.
- Copia dell'attestato di idoneità tecnica del personale addetto al servizio antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ai sensi della Legge n. 609/96, art. 3.
- Collaudo del palco e delle strutture allestite, a firma di tecnico abilitato.
- Dichiarazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite, a firma dell'installatore.
- Dichiarazione di corretto montaggio di tutti i carichi sospesi a firma dell'installatore e relazione sulle strutture a firma di tecnico abilitato.

Manifestazione temporanea all'aperto

Documentazione da trasmettere prima dell'inizio della manifestazione

- Eventuale documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo.
- Asseverazione dell'adempimento alle eventuali prescrizioni indicate nel verbale di sopralluogo.